

2.V.54370

25 Luglio 60 Livorno  
Villa Tasconelli



Ho saputo da da che Ella  
è un nome felice e la mia  
schietta e cordiale amicizia  
parla sì alto che mi è  
forza farla parlare a lei e  
ferme udire a lei le calde  
parole — Ma dunque vi è  
un' Emilia al mondo che è  
diventa la gioia, la serenità  
della tua vita? I poeti e  
i romanzieri hanno spesso  
calunniato il matrimonio — non  
è vero che sia la tomba  
dell' amore, dice invece che  
ne è la consacrazione — La  
passione non può durare, è  
nell' ordine della natura che  
non sia eterna, ma l' affetto  
riempie tutta l' esistenza, ne  
è il balsamo, la rugiada,  
il conforto, la serenità e nella



vita la più dolce, gustata che  
ci sia dato godere. Li rammenta  
quand' Ella chiedeva a me  
il segreto della mia felicità?  
Il mio carattere, la mia  
natura vi contribuiscono ma  
ciò che la costituisce soprattutto  
è il sacrificio il primo e  
l'unico affetto di un uomo  
egregio a cui mi unii  
per amore e per stima —  
Conoscete già la sua sposa  
e l'ha conosciuta ora? — Mi  
parli di lei, di loro e  
mi farà un vero regalo —  
Il nostro caro Amaro è diventato  
Mpinisto in Sicilia — Polboni  
si è recato colà, ma sta  
per ritornare — I Maretti sono  
qui a Livorno a respirare le  
dure marine e stanno bene  
Ebbene verso il dolore di

perdere il padre e ne fuons  
desolati — Il p<sup>re</sup> G<sup>ovi</sup> pensa  
ad un viaggio a Parigi e  
partirà fra breve — il P<sup>adri</sup>  
diventò Deputato ed è il  
solo dei miei più intimi  
amici che durò il pensiero di  
non perdere andando a  
Torino — A Torino sono  
stata fino di primi di  
Luglio ed ora scomi qui  
presso Livorno con tutta  
la mia famiglia —  
Gli avvenimenti di Napoli  
ci vengono in aspettazione  
qual partita trionferà?  
Il sentimento nazionale  
è egli assai sviluppato  
in quel povero paese?  
E se non che noi la vedremo  
qui in Toscana di primi

del Settembre? Tuò caro di  
stringer la mano alla  
tua compagna e finì d'au  
le dia che troverà a  
Firenze un' domenica —  
io tuo già d'ora convinta  
delle mille doti della  
tua sposa per la  
sola ragione che essa  
ha scelto lei e che ne  
ha saputo apprezzare le  
doti del cuore e dell'intell<sup>to</sup>  
Albaldino dice a lei mille  
cose e fa i suoi complimenti  
; man! alla Spina ed  
arrivati vi preghiamo dal  
Cielo tutta la felicità  
che meritate —



Emilia Terenzi